



# STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

In questo momento storico l'innovazione rappresenta una strategia fondamentale per avviare le economie mature verso la ripresa e per lasciarsi definitivamente alle spalle il difficile momento di crisi che incide negativamente sugli investimenti e sulla competitività. Nella stessa Strategia Europa 2020 l'asse prioritario "crescita intelligente" promuove la conoscenza e l'innovazione come motori della nostra futura crescita e chiede di mantenere monitorato il parametro inerente alla spesa in Ricerca & Sviluppo (R&S) in rapporto al PIL.

L'Unione Europea sta avanzando a poco a poco verso la propria meta, ovvero investire il 3% del PIL in R&S: nel 2009 la spesa in R&S

dell'Unione raggiunge il 2% mantenendosi ancora a distanza dai maggiori concorrenti mondiali (Stati Uniti e Giappone), ma nello stesso anno sono stati 23 i Paesi membri a riuscire a mantenere o ad accrescere la propria spesa in R&S.

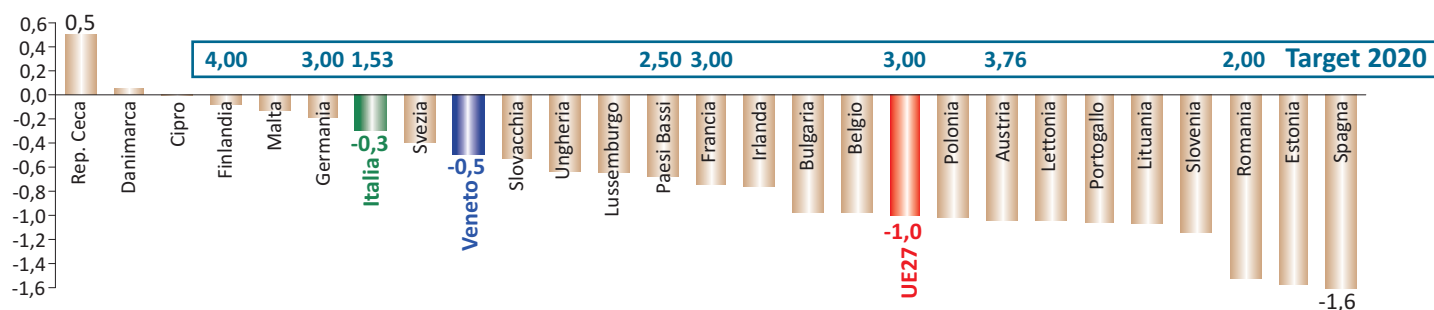
In Italia nel 2009 è stato destinato all'attività di ricerca l'1,26% del Prodotto Interno Lordo, valore che porta la nostra nazione sempre più vicina all'obiettivo nazionale fissato per il 2020, pari all'1,53%. La distanza dal target

## L'IMPORTANZA DI INVESTIRE IN RICERCA E INNOVAZIONE

continua quindi a ridursi per l'Italia, arrivata a soltanto 0,3 punti percentuali al di sotto della soglia.

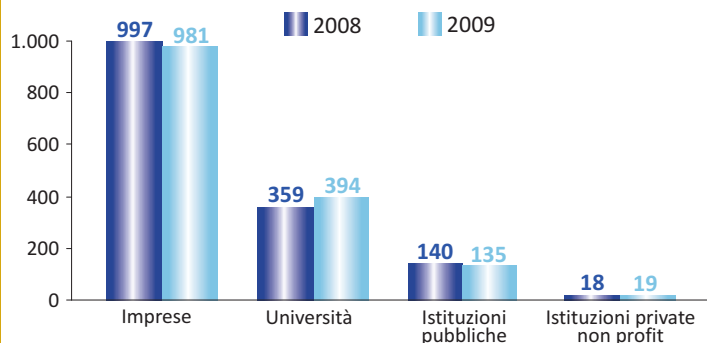
L'incidenza della spesa in ricerca sul PIL in Veneto continua a crescere anche nel 2009, raggiungendo l'1,08% del PIL, dato inferiore rispetto al valore nazionale, ma in continua crescita dal 2005. La composizione della spesa mostra come quasi i 2/3 di questa siano riconducibili al comparto privato, il quale però nell'ultimo anno ha riportato una leggera contrazione della spesa rispetto al 2008. Nell'anno più influenzato dalla crisi globale anche il settore pubblico ha subito una variazione negativa, -3,5%, mentre università e istituzioni private non profit hanno fatto registrare un aumento nello stesso periodo. Nel 2009 la spesa complessiva per ricerca e sviluppo in Veneto ammonta a 1.530 milioni di euro, collocando la nostra regione al quinto posto nella graduatoria delle regioni italiane, dopo Lombardia, Lazio, Piemonte ed Emilia Romagna. Complessivamente in Veneto gli addetti alla ricerca e sviluppo, in equivalenti tempo pieno, sono 21.619 e in rapporto alla popolazione sono 4,4 ogni 1.000 abitanti, valore appena superiore al dato medio nazionale di 3,8 addetti ogni 1.000 abitanti.

SPESA IN R&S SUL PIL: DISTANZA IN PUNTI PERCENTUALI DALL'OBIETTIVO NAZIONALE FISSATO PER IL 2020 (\*) PER ALCUNI PAESI - ANNO 2009

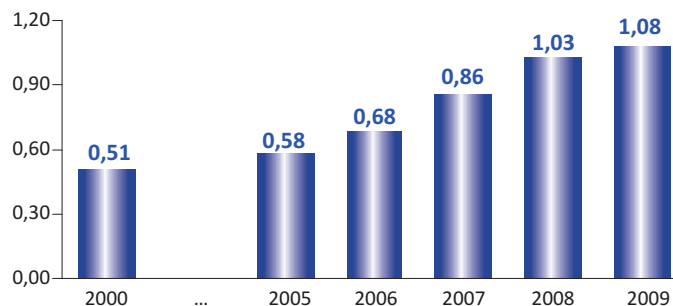


(\*) Obiettivi Europa 2020 secondo quanto stabilito dagli Stati membri nei Programmi nazionali di riforma dell'aprile 2011

SPESA IN R&S PER SETTORE ISTITUZIONALE (MILIONI DI EURO). VENETO - ANNI 2008:2009



INCIDENZA DELLA SPESA IN R&S SU PIL (%) VENETO - ANNI 2000:2009



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Eurostat

SONO DISPONIBILI:

- Scenario economico, indicatori di congiuntura - febbraio 2012
- Turismo: dati 2011
- Commercio estero: dati 2010

<http://www.regione.veneto.it/statistica>

La spesa complessiva in R&S dell'imprenditoria in Veneto, pari a 981 milioni di euro, proviene per l'86,8% da imprese aventi sede legale in Veneto e per il 12,8% da imprese con sede fuori Veneto, ma che svolgono attività di ricerca anche all'interno di unità produttive localizzate nella nostra regione.

## I SETTORI INTERESSATI DALL'ATTIVITÀ DI R&S

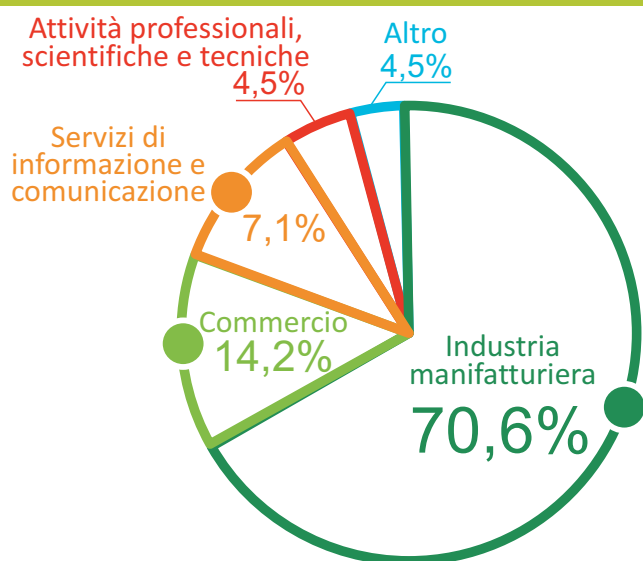
fatturato nella seconda, vengono classificate nel comparto del commercio. Le altre categorie economiche rilevanti riguardano i servizi di informazione e comunicazione e le attività professionali, scientifiche e tecniche.

Si è ritenuto opportuno approfondire il fenomeno all'interno del settore manifatturiero, in quanto più interessato ad elevare i propri contenuti tecnologici.

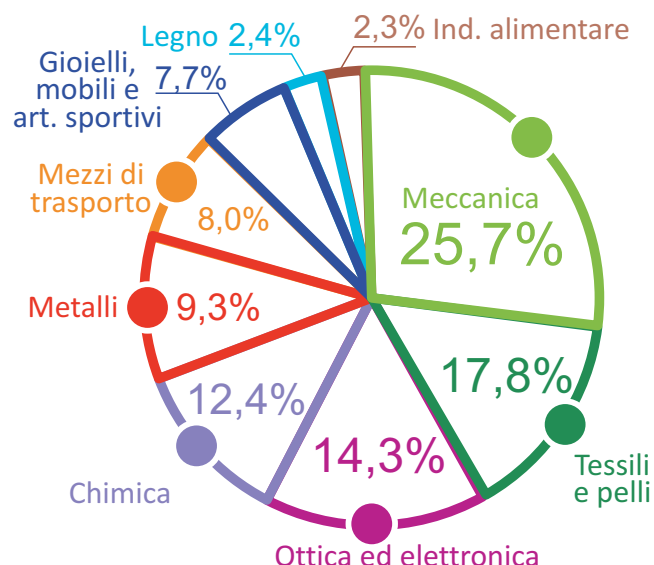
Il 25,7% della spesa di ricerca nel manifatturiero in Veneto viene da aziende meccaniche, seguite da tutto il settore del tessile, abbigliamento, pelli e accessori, da ottica ed elettronica, dalla chimica-gomma-plastica e dai metalli, con quote di spesa che vanno dal 9,3% a quasi il 18%.

Andando nel dettaglio, dall'ammontare totale dedicato allo sviluppo o miglioramento di prodotti e di tecniche di produzione, emergono i prodotti dell'industria farmaceutica, a cui è finalizzato il 12,2% della spesa, seguiti da quelli dell'industria tessile, 7,7% e delle confezioni, 6,5%, dell'industria della fabbricazione di apparecchi elettrici, 6,2%, della fabbricazione dei veicoli, 4,2%, della meccanica, 4%, dell'industria alimentare, 3,8%. Dal confronto con la situazione dell'anno precedente, si osserva che nel 2009, anno della crisi economica, i settori tradizionali del made in Veneto, da molti considerati ormai a "tecnologia matura", stanno recuperando terreno nella ricerca e progettazione per una continua evoluzione e miglioria del prodotto.

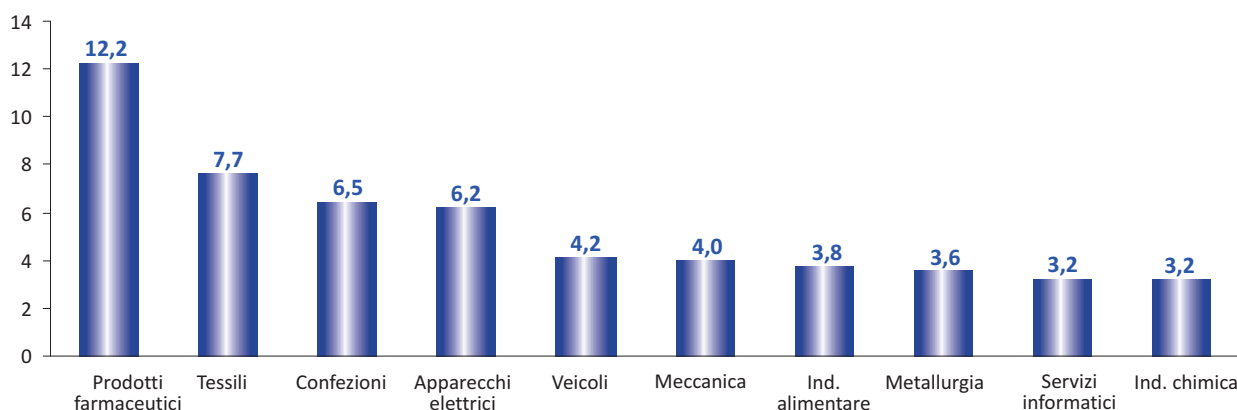
DISTRIBUZIONE % DELLA SPESA IN R&S IN VENETO PER CATEGORIA ECONOMICA - ANNO 2009



DISTRIBUZIONE % DELLA SPESA IN R&S IN VENETO NEL SETTORE MANIFATTURIERO PER CATEGORIA ECONOMICA - ANNO 2009



SPESA IN R&S IN VENETO: I PRINCIPALI PRODOTTI E/O TECNICHE DI PRODUZIONE (\*) (QUOTE %) - ANNO 2009



(\*) Per il 94% della spesa in R&S in Veneto è stato possibile disporre della specificazione per prodotto e/o tecnica di produzione su cui è stata svolta l'attività di ricerca; è quindi stata stimata la spesa per prodotto per il restante 6% della spesa, riportando proporzionalmente alla realtà veneta la distribuzione per prodotto degli investimenti totali effettuati dalle imprese, rilevati senza il dettaglio territoriale.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Nel 2009 le imprese investitrici in R&S con sede in Veneto sono circa 1200, per una spesa media di circa 750 mila euro per azienda. Il 55% degli investimenti viene da imprese con un fatturato superiore ai 50 milioni di euro, un altro 22,5% è originato da imprese con una classe di fatturato tra i 10 e i 50 milioni di euro, un altro 9,7% da quelle con fatturato tra i 5 e i 10 milioni di euro.

## LE IMPRESE CHE FANNO RICERCA

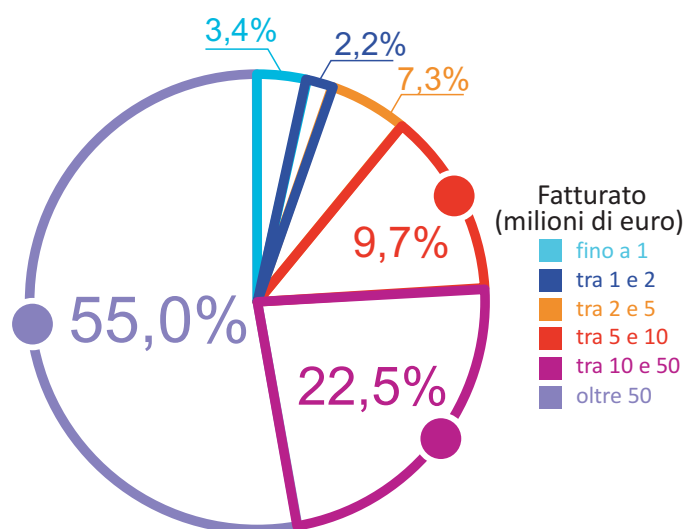
La spesa in R&S delle imprese venete è attribuibile per il 98% alle aziende con forma giuridica società di capitale e, dal punto di vista dimensionale, proviene per ben oltre la metà da imprese con più di 250 addetti. Com'è ovvio il volume d'investimento è proporzionale alla dimensione e al fatturato, ma non si può non rilevare che quasi l'86% delle imprese venete che investono in R&S appartengono alla categoria delle Piccole

Medie Imprese<sup>1</sup>, le quali, in termini di spesa, contribuiscono al 42,2% dell'intero ammontare.

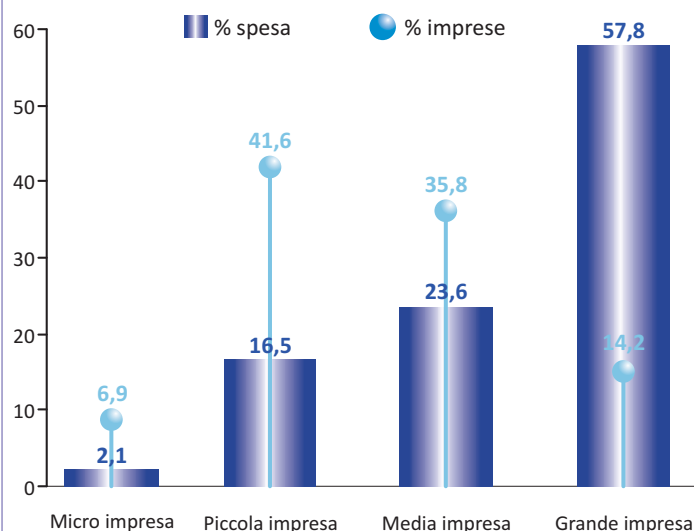
E' interessante monitorare la ricerca nei campi più innovativi e a maggior contenuto tecnologico: l'energia, la bio e la nanotecnologia. Le imprese venete hanno investito nel 2009 oltre 58 milioni di euro in ricerca nel settore energetico, pari al 6,5% del totale della spesa in R&S. Per la ricerca sulle biotecnologie sono stati spesi dalle imprese venete circa 4 milioni di euro e cresce a 11 milioni di euro la spesa nel settore delle nanotecnologie: le principali aree di ricerca sono state le applicazioni delle nanotecnologie in campo medico-sanitario e nel settore delle scienze della vita, lo sviluppo di nanomateriali e l'utilizzo di nanotecnologie nei processi elettro-chimici.

<sup>1</sup>E' stata ripresa la definizione di PMI proveniente dal decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (Gazzetta ufficiale 12 ottobre 2005, n. 238). Esso si sintetizza come segue: la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che: a) hanno meno di 250 occupati, e b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che: a) ha meno di 50 occupati, e b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che: a) ha meno di 10 occupati e b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

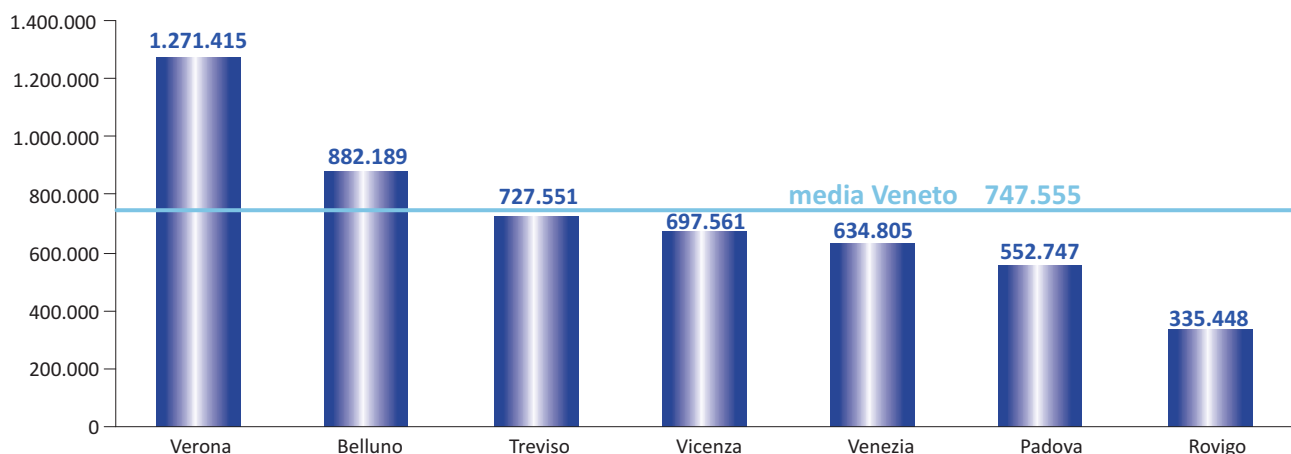
DISTRIBUZIONE % DELLA SPESA IN R&S DELLE IMPRESE VENETE PER CLASSE DI FATTURATO - ANNO 2009



DISTRIBUZIONE % DELLA SPESA IN R&S DELLE PMI E GRANDI IMPRESE VENETE - ANNO 2009



IMPRESE VENETE CHE FANNO R&S: SPESA MEDIA PER IMPRESA PER PROVINCIA DELLA SEDE D'IMPRESA (EURO) ANNO 2009



# STATISTICHE *Flash*

La sfida a investire di più nelle conoscenze rimane una priorità anche in presenza delle attuali forti debolezze del ciclo economico, ancor più le imprese che operano nel mercato internazionale per la necessità di salvaguardare il proprio vantaggio competitivo. Incrociando gli archivi statistici delle imprese venete che fanno ricerca e quelle che esportano i propri prodotti all'estero con una terza banca dati relativa ai bilanci depositati dalle stesse, siamo in grado di dare una valutazione di tali imprese in termini di classe dimensionale, di spesa, di fatturato e di andamento ciclico<sup>1</sup>.

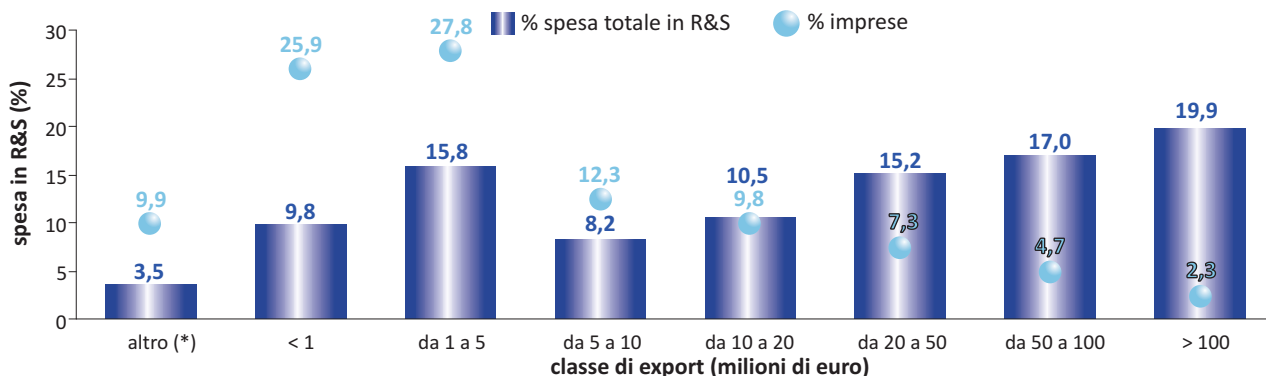
## LA R&S PER MANTENERE LA COMPETITIVITÀ NEL MERCATO GLOBALE

Le imprese che investono in R&S hanno caratteristiche comuni con quelle che operano all'estero, ossia hanno dimensioni più elevate in termini di addetti e di fatturato complessivo e sono più strutturate rispetto alla media. Rispetto alla classe di fatturato estero abbiamo la prevalenza degli investimenti in ricerca da parte dei grossi esportatori: un quarto degli operatori con classe di fatturato estero superiore ai 10 milioni di euro copre il 63% della spesa, mentre gli operatori minori, ossia con vendite estere minori di 5 milioni di euro sono più della metà, ma coprono il 25% della spesa.

Fare ricerca ripaga in termini di redditività? Rispetto all'andamento medio dell'intera manifattura veneta, risulta che gli operatori con l'estero abbiano avuto maggiori chance nel periodo di espansione (2010/2009) con il 66% di essi che aumentano il fatturato nel 2010 contro il 58% dell'intera manifattura.

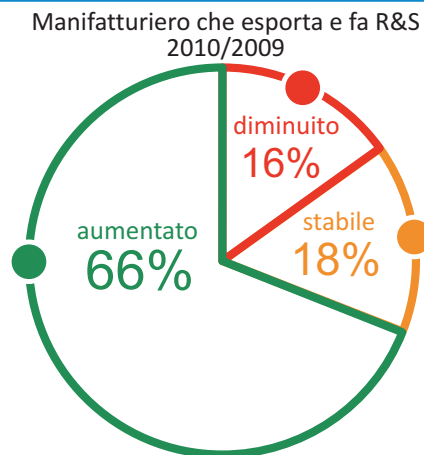
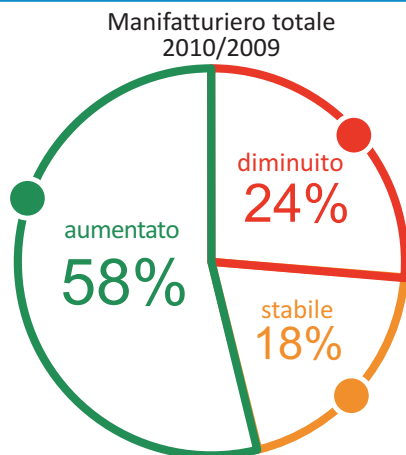
<sup>1</sup> Per minimizzare la possibilità di errore si è ritenuto di restringere l'analisi alle imprese manifatturiere, anche in virtù del fatto che sono l'oggetto della maggioranza di esportazioni di merce rispetto agli altri settori.

### IMPRESE VENETE MANIFATTURIERE CHE FANNO RICERCA: DISTRIBUZIONE % DELLA SPESA IN R&S PER CLASSE DI FATTURATO ESTERO DELL'IMPRESA. VENETO - ANNO 2009



(\*) non operatori e imprese non individuabili nell'archivio degli operatori con l'estero

### ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL FATTURATO DELLE IMPRESE VENETE MANIFATTURIERE TOTALI E DI QUELLE CHE FANNO RICERCA ED ESPORTANO (\*) - ANNI 2009:2010



(\*) Si considera stabile un fatturato la cui variazione percentuale annua è compresa tra -5% e +5%.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e AIDA-Bureau Van Dijk



**Regione del Veneto**  
 - Assessorato alle politiche dell'economia, dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione  
 - Segreteria generale della programmazione  
 - Direzione sistema statistico regionale  
 Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A  
 30123 Venezia  
 tel. 041/2792109 fax 041/2792099  
 e-mail: [statistica@regione.veneto.it](mailto:statistica@regione.veneto.it)  
<http://www.regione.veneto.it/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo [www.regione.veneto.it/statistica](http://www.regione.veneto.it/statistica).

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Giorgia Faggian, Carla Pesce tel. 041/2793906